

(I lavori riprendono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1466 presentata da Disabato, inerente a "Quali tutele per i/le dipendenti dello stabilimento Amazon di Orbassano gestito da 'AFS Service s.r.l.'"

PRESIDENTE

Concludiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1466. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Sarah Disabato. Prego, Consigliera; ne ha facoltà per tre minuti.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Nell'agosto del 2020, la multinazionale Amazon, gigante dell'e-commerce, ha siglato un contratto per il magazzino di Orbassano, con sede presso l'interporto, al fine di svolgere servizi di smistamento e distribuzione locale di merci. A erogare questo servizio è la AFS Service S.r.l. che fino a oggi, come scrive in una nota la FILT CGIL, ha svolto l'attività con propri dipendenti inquadrati con contratti a tempo indeterminato, utilizzando un magazzino in locazione e garantendo ingenti investimenti per predisporre gli ambienti ad hoc, secondo direttive ferree della committenza per eseguire esclusivamente tale commessa.

Tutto bene fino a oggi, perché purtroppo la stessa Amazon ha deciso di cessare il contratto per la fornitura di servizi di smistamento e cross docking di merci nel magazzino dell'area industriale tra Orbassano e Rivalta, motivo per cui la AFS Service S.r.l., dalla fine del mese di luglio 2023, sarà costretta a chiudere l'unità produttiva. Questo avrà, inevitabilmente, delle ricadute in termini di posti di lavoro negative, perché il mancato rinnovo del contratto sopracitato comporterà la perdita di 87 posti di lavoro tra dipendenti diretti dell'azienda e di circa 50 somministrati.

Ciò, inevitabilmente, causerà un danno in primis ai lavoratori e alle lavoratrici, ma anche alle rispettive famiglie, in quanto si ritroveranno dinanzi a un futuro incerto e alla mancanza di reddito. Questo, tra l'altro, non è il primo episodio che avviene in Italia, ma è già successo un'altra volta, per cui l'incertezza porta alla perdita di posti di lavoro, motivo per cui la Regione dovrebbe assolutamente preoccuparsi.

Tuttavia, vorrei soffermarmi sulla replica di Amazon.

Cito esattamente il virgolettato, perché c'è stata chiaramente un'interlocuzione, l'azienda è stata interpellata e ha risposto: *"Abbiamo attentamente considerato e soppesato le nostre opzioni prima di giungere a questa decisione. La cessazione del contratto AFS relativo al sito di Orbassano si basa su considerazioni commerciali, a seguito di un'approfondita valutazione della nostra rete logistica, in risposta all'evoluzione dei requisiti operativi. AFS ci ha comunicato che avvierà le opportune procedure di consultazione con le organizzazioni sindacali al fine di offrire il massimo supporto ai suoi dipendenti"*.

Io, però, ad affermazioni di questo tipo non posso che rispondere con le stesse parole dei rappresentanti sindacali, in particolare della CGIL, secondo cui la politica dovrebbe fare

comprendere al grande colosso, alla multinazionale, che le lavoratrici e i lavoratori hanno una dignità e richiedono un'attenzione superiore e non inferiore a quella destinata a un pacco da consegnare.

Questo è quello che ci sentiamo di rispondere unendo la nostra voce a quella dei sindacati.

Arrivo dunque alla domanda, perché le preoccupazioni sul futuro dei lavoratori e delle lavoratrici di AFS sono tantissime: interroghiamo la Giunta regionale per sapere che cosa farà per tutelare i dipendenti dello stabilimento Amazon di Orbassano, gestito da AFS Service S.r.l.

Qui si tratta di una vera emergenza lavorativa e la Regione deve intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Sarah Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Vittoria Poggio.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Consiglieria Sarah Disabato e gli elementi che fornirò nella risposta sono quelli indicati dall'Assessore competente Elena Chiorino.

Ringraziando la Consiglieria per la sollecitazione, confermo e ribadisco con forza in questa sede che siamo stati e saremo sempre al fianco dei lavoratori per garantire loro la tutela della dignità del lavoro anche in questa occasione.

Entrando nel merito, la società AFS Service S.r.l. ha comunicato ai Ministeri competenti l'intenzione di procedere alla chiusura del proprio stabilimento lo scorso 14 giugno e si ricorda che ha 60 giorni di tempo per comunicare alle parti il piano per limitare le ricadute occupazionali ed economiche derivanti dalla chiusura, che dovrà anche contenere le azioni finalizzate alla rioccupazione o all'autoimpiego, quali formazione e riqualificazione professionale, anche ricorrendo ai fondi interprofessionali.

Entro 120 giorni dalla presentazione del piano le parti verranno convocate al Ministero del Lavoro per procedere all'esame congiunto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Questa procedura trova una prima applicazione nella nostra Regione, con la possibilità di utilizzo di un ammortizzatore sociale che si sostanzia nella CIGS, la cosiddetta cassa integrazione straordinaria, per accordo di transizione occupazionale della durata di 12 mesi.

Si conferma, inoltre, che come Regione parteciperemo anche all'esame congiunto, vagliando proprio in quella sede eventuali ipotesi di intervento regionale. È nostra intenzione, com'è successo per altre crisi, procedere alla predisposizione di un piano dedicato ai lavoratori e che possa essere sottoposto un piano regionale finalizzato all'inserimento in GOL (tutte politiche attive del lavoro).

Concludo ricordando a quest'Aula, ai Consiglieri tutti e a ci segue in streaming che, come Assessorato, abbiamo attivato una misura rivoluzionaria da circa un mese, unica a livello nazionale, dedicata alle piccole e medie imprese (le informazioni sono disponibili sul sito di Finpiemonte), investendo un milione di euro per supportare concretamente il tessuto imprenditoriale piemontese, per aiutarlo nella crescita in chiave di competitività, soprattutto prevenendo a estirpare eventuali focolai di crisi attraverso servizi specialistici forniti gratuitamente da esperti del settore individuati dalla Regione stessa, perché imprese sane sono sinonimo di più crescita, di più posti di lavoro e di mantenimento di quelli attuali.

Ho concluso, Presidente, e ringrazio l'interrogante per il tema posto.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Vittoria Poggio per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 14.45 è convocata la IV Commissione in Sala Morando e, a seguire, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle 12.30.

Grazie e buona salute a tutti a tutte.

*(Alle ore 14.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.20)